

La rivoluzione di giugno

Lo svolgimento dell'insurrezione a Parigi

«Neue Rheinische Zeitung» n. 31
1° luglio 1848^a

******Lentamente si giunge ad una visione complessiva della rivoluzione di giugno; i resoconti si completano, si possono separare i fatti dalle voci come dalle menzogne, il carattere dell'insurrezione appare sempre più chiaramente. E più si riescono ad afferrare nel loro contesto gli avvenimenti delle quattro giornate di giugno, più si è meravigliati per le dimensioni colossali dell'insurrezione, per il coraggio eroico, l'organizzazione rapidamente improvvisata, l'unanimità degli insorti.

Il piano di battaglia degli operai, che si attribuisce a Kersausie, un amico di Raspail ed ex ufficiale, era il seguente:

Gli insorti avanzarono in quattro colonne verso il municipio con movimento concentrico.

La prima colonna, la cui base di operazione erano i sobborghi Montmartre, La Chapelle e La Villette, avanzò dalle barriere Poissonnière, Rochechouart, Saint-Denis e La Villette verso sud, occupò i boulevards e si avvicinò al municipio attraverso le vie Montorgueil, Saint-Denis e Saint-Martin.

La seconda colonna, la cui base erano i faubourgs du Temple e Saint-Antoine, abitati quasi esclusivamente da operai e protetti dal canale Saint-Martin, avanzò verso lo stesso centro attraverso le vie du Temple e Saint-Antoine e attraverso i lungosenna nord, come pure attraverso tutte le strade parallele dei quartieri situati tra questi.

La terza colonna, dal faubourg Saint-Marceau, avanzò attraverso via Saint-Victor e i lungosenna sud verso l'isola della Cité. La quarta colonna, che si appoggiava al faubourg Saint-Jacques e alla zona della Scuola di medicina, avanzò ugualmente attraverso via Saint-Jacques verso la Cité. Da qui ambedue le colonne riunite penetrarono sulla riva destra della Senna e presero il municipio alle spalle e di fianco.

^a Scritto da Engels tra il 28 giugno e il 1° luglio; pubblicato il 1° e il 2 luglio.